



Regione Marche - Provincia di Ascoli Piceno
Comune di
CUPRA MARITTIMA

Piazza Liberta', 11 - 63064 Cupra Marittima (AP) - Tel. e Fax: 0735-77671
E-mail: info@cupramarittima.net - Codice fiscale e partita I.V.A.: 0035633 044 9



Area Tecnica - Servizio Lavori Pubblici

Progetto: "PARCO SAN BENEDETTO MARTIRE. RIQUALIFICAZIONE ED INTERCONNESSIONE CON L'AREA PICCOLA PESCA E LA PISTA CICLO-PEDONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' E FRUIBILITA' COLLETTIVA"

Elaborato F: **RELAZIONE PAESAGGISTICA**
PER INTERVENTI DI LIMITATO IMPEGNO TERRITORIALE

PROGETTO DEFINITIVO

SPAZIO RISERVATO AGLI UFFICI

SPAZIO RISERVATO AGLI UFFICI

Progettazione: arch. Massimo Sciarra

Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma, A 8617

arch. Luca Vagnoni

Responsabile Area Tecnica - Comune di Cupra Marittima

data: **Novembre 2018**

Rev 01

Rev 02

Rev 03

Rev 04



COMUNE DI CUPRA MARITTIMA

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIO

RELAZIONE PAESAGGISTICA PER INTERVENTI DI LIMITATO IMPEGNO TERRITORIALE

(scheda tipo "B" – D.P.C.M. 12.12.2005)

1. RICHIEDENTE: (1)

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: (2)

parco urbano

3. OPERA CORRELATA A:

- | | | |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> edificio | <input type="checkbox"/> area di pertinenza | <input checked="" type="checkbox"/> lotto di terreno |
| <input type="checkbox"/> strade, corsi d'acqua | <input type="checkbox"/> territorio aperto | <input type="checkbox"/> altro |

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- | | | |
|--|----------|---------------|
| <input type="checkbox"/> temporaneo o | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> permanente | a) fisso | b) rimovibile |

5.a DESTINAZIONE D'USO (3)

- | | | |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> residenziale | <input type="checkbox"/> industriale/artigianale | <input type="checkbox"/> commerciale/direzionale |
| <input type="checkbox"/> ricettiva/turistica | <input checked="" type="checkbox"/> sportiva/ricreativa | <input type="checkbox"/> agricola |
| <input type="checkbox"/> altro | | |

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO

- | | | |
|-----------------------------------|--|---|
| <input type="checkbox"/> urbano | <input type="checkbox"/> agricolo | <input type="checkbox"/> boscato |
| <input type="checkbox"/> naturale | <input type="checkbox"/> non coltivato | <input checked="" type="checkbox"/> altro |

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA:

- | | | |
|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> centro storico | <input type="checkbox"/> area urbana | <input checked="" type="checkbox"/> area periurbana |
| <input type="checkbox"/> territorio agricolo | <input type="checkbox"/> insediamento sparso | <input type="checkbox"/> insediamento agricolo |
| <input type="checkbox"/> area naturale | | |

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- | | | |
|--|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> costa (bassa/alta) | <input type="checkbox"/> ambito lacustre/vallivo | <input type="checkbox"/> pianura |
| <input type="checkbox"/> versante (collinare/montano) | <input type="checkbox"/> altopiano/promontorio | <input type="checkbox"/> pianura valliva (montana/collinare) |
| <input type="checkbox"/> terrazzamento | <input type="checkbox"/> crinale | |

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E / O DELL'INTERVENTO (4):

via R.Taffetani - largo San Benedetto martire

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (5):

si veda elaborato : Tavola n. 3 - Inquadramento territoriale. Planimetria di insieme. Rilievo piano altimetrico.
Rilievo fotografico

10a. PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO - art. 136 D.Lgs. n. 42/2004 (6):

Estremi del provvedimento di tutela:

- cose immobili ville, giardini, parchi complessi di cose immobili bellezze panoramiche

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE _art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004:

- X territori costieri territori contermini ai laghi fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- montagne sup.1200 m parchi e riserve territori coperti da foreste e boschi;
- zone umide università agrarie e usi civici zone di interesse archeologico

10c. PRESENZA DEI SOTTOSISTEMI TEMATICI E/O TERRITORIALI DEL PPAR(7):

- X **L'intervento non ricade nei sottosistemi tematici e/o territoriali** **L'intervento ricade nei sottosistemi tematici e/o territoriali:**

SOTTOSISTEMA GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO-IDROGEOLOGICO _art.6

- aree GA di eccezionale valore aree GB di rilevante valore aree GC di qualità diffusa

SOTTOSISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE _art.11

- aree BA di eccezionale valore aree BB di rilevante valore aree BC di qualità diffusa

SOTTOSISTEMI TERRITORIALI _art.20

- aree A di eccezionale valore paesaggistico-ambientale aree B di rilevante valore paesaggistico-ambientale aree C di qualità diffusa
- aree D il resto del territorio regionale aree V di alta percettività visuale

10d. PRESENZA DEGLI AMBITI DEFINITIVI DI TUTELA DELLE CATEGORIE COSTITUTIVE PAESAGGIO DEL PPAR (7):

- Il PRG non è adeguato al PPAR** X **Il PRG è adeguato al PPAR**

- X **L'intervento non ricade negli ambiti definitivi di tutela** **L'intervento ricade negli ambiti definitivi di tutela:**

- Art.28-emergenze geol.-geom.-idrogeologiche Art.33-aree floristiche Art.38-paesaggio agrario di interesse storico-
- Art.29-corsi d'acqua Art.34-foreste demaniali regionali e boschi Art.39-centri e nuclei storici
- Art.30-crinali Art.35-pascoli Art.40-edifici e manufatti storici
- Art.31-versanti Art.36-zone umide Art.41-zone archeologiche e strade consolari

X Art.32-litorali marini

Art.37-elementi diffusi del paesaggio agrario

Art.42-luoghi di memoria storica

Art.43-punti panoramici e strade panoramiche

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA (8):

area verde marginale

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (9):

il progetto è rivolto alla riqualificazione di un'area verde marginale all'estremo limite nord di Cupra Marittima presso la foce del torrente Menocchia, inserita tra il rilevato ferroviario della linea Bologna-Bari a ovest, il litorale a est, confinante a nord con le attività della Piccola Pesca e a sud con una struttura ricettiva alberghiera.

La sua interconnessione tra due così importanti aree pubbliche del litorale cuprense, quali la pista ciclo-pedonale e l'area destinata alla Piccola Pesca locale, rende la potenziale particolarità di questo spazio verde che affaccia sul mare, neutro nel suo attuale indistinto anonimo, un luogo chiave per il confine nord della città, strategicamente raggiungibile sia attraverso il sistema intercomunale ciclopedonale che attraverso quello viario veicolare.

Il progetto si articola su una superficie totale di circa 3000 metri quadrati in due stralci funzionali interconnessi :

I. stralcio funzionale VERDE - Realizzazione di un parco pubblico (mq 2000) (parco San Benedetto martire) composto da un fondo erboso declinante verso il mare, concluso a Nord-Ovest da un basso rilevato verde semicircolare, delimitato da alberature già esistenti a Ovest (*Pinus halepensis*) e da nuovi impianti a Sud e Nord (*Tilia tomentosa*) a inquadrare la spiaggia e la vista del mare verso Est.

II. stralcio funzionale TRACCIATO CICLOPEDONALE - Completamento a Nord della ciclovia per "allacciare" alla città la zona della Piccola Pesca e il parco San Benedetto martire. L'intento è quello di mantenere il carattere "identitario" del luogo con gli stessi materiali e le stesse tecnologie utilizzate per i tratti esistenti caratterizzati da una pavimentazione di calcestruzzo architettonico disattivato con inerti a vista delimitata da cordoli di travertino provenienti dalle cave di Acquasanta AP. Sistemazione della zona di parcheggio a Ovest con fondo permeabile di ghiaia di tipo 40/50 ferroviario livellata e rullata. Realizzazione lungo il confine Nord del parco in direzione Ovest-Est a supporto delle attività legate alla Piccola Pesca di una strada di servizio a due sensi di marcia con fondo permeabile di ghiaia di tipo 40/50 ferroviario livellata e rullata. Sono, inoltre, previsti all'interno del medesimo stralcio funzionale interventi accessori per la predisposizione dell'impianto di pubblica illuminazione e di colonnine di servizio per l'erogazione di energia elettrica per eventuali manifestazioni all'aperto diurne e/o notturne.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (10):

riqualificazione dell'area

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (11):

il progetto proposto costituisce già di per sé "intervento di mitigazione"

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE (12)

Firma del Responsabile

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

Firma del Soprintendente o del

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA E LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Considerazioni generali

La rilevanza di un'opera sotto il profilo dell'impatto paesaggistico-ambientale, quando non risulta evidente dai caratteri fisici e qualitativi della stessa, è definita dalla valutazione delle nuove relazioni paesaggistiche che essa provoca nel contesto territoriale in cui viene inserita. Pertanto in sede progettuale e di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si dovrà tener presente che la costruzione di uno stesso manufatto assume o meno rilevanza, oltre che per le sue caratteristiche intrinseche, anche in relazione alle potenziali modifiche che può produrre nel contesto paesistico-ambientale circostante.

L'entità delle parti descrittive relative al sito e alle caratteristiche del progetto, il numero delle riprese fotografiche, l'articolazione e il dettaglio degli elaborati grafici, saranno quindi modulati in funzione delle caratteristiche tipologico-dimensionali degli interventi e della sensibilità paesistico-ambientale del contesto.

(1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica ed è firmata anche dal tecnico progettista.

(2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio comunale cui l'intervento inerisce, tenendo conto dell'elenco di cui al punto (1).

(3) Si intende la destinazione d'uso di progetto del manufatto esistente o dell'area interessata dall'intervento.

(4) Deve essere indicata l'ubicazione dell'opera su opportuna cartografia:

a) stralcio CTR 1/10.000 e ortofotocarta se ricadente in territorio extraurbano (disponibili presso il sito: <http://cartografia.regione.marche.it/>); b) stralcio cartografia comunale (1/5000 o 1/2000 ove disponibile); c) estratto di mappa catastale; Sulla cartografia l'edificio e/o l'area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica; d) estratto del PRG e/o del Piano attuativo vigenti e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire; e) estratto della cartografia inerente gli ambiti di tutela definitivi delle categorie costitutive del paesaggio del PPAR (eventualmente integrate dai PTCP) o ambiti provvisori di tutela nel caso di PRG non adeguati al PPAR.

(5) Le riprese fotografiche (in numero non inferiore a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

(6) Sono da indicare gli estremi del provvedimento dei beni vincolati. (Le informazioni sui siti vincolati sono reperibili presso il comune di appartenenza. Sono inoltre disponibili sui siti: <http://151.1.141.253/sitap/>; <http://cartografia.regione.marche.it/>);

(7) Sono da specificare: l'adeguamento o meno del PRG al PPAR; saranno quindi riportate le emergenze dei sottosistemi tematici, gli ambiti dei sottosistemi territoriali e gli ambiti definitivi di tutela delle categorie costitutive del paesaggio (eventualmente integrate dai PTCP) che caratterizzano lo specifico territorio comunale e nei quali eventualmente ricade l'area di intervento.

(8) Sono da indicare gli elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento e il contesto paesaggistico in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

(9) Sono da allegare: a) relazione tecnica illustrativa dei lavori da eseguire, con particolare riferimento ai materiali di finitura esterni che si intende usare per i paramenti, gli intonaci, le coperture, i serramenti esterni, canali pluviali e discendenti ecc.; pavimentazioni esterne, recinzioni, sistemazioni, ecc. (è consigliabile allegare, ove esistenti, pieghevoli o documentazione illustrativa del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare). b) elaborati grafici relativo allo stato "ante operam" dell'immobile oggetto dell'intervento; c) elaborati progettuali completi di piante, prospetti, almeno due sezioni significative, particolari costruttivi in scala adeguata, sistemazione dettagliata ed organizzazione funzionale delle aree libere del lotto con precise indicazioni sulle sezioni circa l'altezza dell'edificio in relazione sia all'andamento naturale del terreno che alla sistemazione definitiva dell'area con le quote di spicco del fabbricato riferite alla sede stradale o ad altro punto fisso preesistente.

(10) Descrizione finalizzata ad analizzare e fornire informazioni sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Nel caso in cui l'intervento ricada in prossimità dell'ambito definitivo di tutela del PPAR sarà opportuno anche in questo caso valutare la potenziale interferenza con il bene tutelato in riferimento soprattutto alla intervisibilità. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune tipologie di possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio; - rapporto vuoto/pieni; - sagoma; - volume; - aspetto architettonico; - copertura; - pubblici accessi; - impermeabilizzazione del terreno; - movimenti di terreno/sbancamenti; - realizzazione di infrastrutture accessorie; - aumento superficie coperta; - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali); - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale); - interventi su elementi arborei e vegetazione.

(11) Breve testo che indichi e descriva gli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del progetto sul bene tutelato, sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

(12) Nella motivazione a cura dell'amministrazione competente va dato atto dell'avvenuta verifica della conformità del progetto alle NTA degli strumenti urbanistici vigenti e, nel caso di PRG non adeguato al PPAR, anche della verifica del rispetto delle tutele riferite agli ambiti provvisori.